

SCALVE MOUNTAIN

Associazione di Promozione Sociale per lo Sviluppo Turistico della Val di Scalve



SCALVE MOUNTAIN INFORMA NEWSLETTER 04

A PROPOSITO DI

"Azioni e iniziative in Val di Scalve nel 2023"

Buongiorno a tutti e ben ritrovati.

I mesi appena trascorsi sono stati per Scalve Mountain un tempo necessario per la messa a punto degli strumenti che consideriamo necessari a raggiungere lo scopo per il quale siamo nati: quello di contribuire alla crescita della nostra comunità e del nostro territorio. Ma è stato anche un periodo di passi concreti, che vogliamo condividere con voi attraverso questa newsletter.

RICORRENZA DEL CENTENARIO DEL GLENO

Scalve Mountain ha scelto di aderire alla Commissione per il Centenario del Gleno, coordinata dalla Comunità Montana di Scalve.

Come imprenditori che sentono tutta la propria appartenenza a questa valle e alla sua storia, abbiamo scelto di farci carico, nell'ambito dei diversi eventi dedicati al

Centenario, della realizzazione di un progetto di illuminazione della Diga del Gleno, la cui ideazione è stata affidata al light designer Maurizio Quargnale, coordinato per noi dal dottor Maurizio Vegini dello Studio GPT di Bergamo. Oltre al nostro personale contributo, siamo riusciti a sensibilizzare altri partner importanti che hanno offerto risorse e competenze al servizio di questa realizzazione. Ve ne daremo conto in modo approfondito nelle prossime settimane.

UNIVERSITÀ DI BERGAMO - L'avvio della ricerca

L'adesione di tutte le quattro amministrazioni comunali della valle, insieme alla Comunità Montana, apre definitivamente le porte all'avvio della ricerca, sostenuta economicamente in questa prima fase da Scalve Mountain, che il team dell'Università di Bergamo realizzerà nei prossimi due anni su tutto il territorio della Valle di Scalve. La ricerca è finalizzata a definire un piano di sviluppo turistico sostenibile a livello ambientale e partecipato a livello sociale. Con la preziosa supervisione della Prof.ssa Federica Burini - Presidente del corso di laurea *Planning and Management of Tourism System*, che coordina tutto il progetto, si è pensato a un percorso che muova dal censimento delle risorse, che individui le criticità, che investa sulla riqualificazione dell'esistente, affinché il nostro patrimonio ambientale e culturale possa anzitutto innalzare la qualità di vita per i residenti tutti e essere inoltre motivo di richiamo apprezzato dai turisti, che oggi cercano soprattutto l'esperienza di un incontro autentico con la montagna, quale la Val di Scalve è in grado di offrire.

Teniamo a sottolineare che il senso della ricerca non è solo fare l'elenco delle ricchezze e delle eccellenze di cui dispone il territorio (men che meno per farne banalmente mercato), e nemmeno delle carenze che ancora lo penalizzano, ma quello di chiamare a raccolta tutti noi che di questo territorio siamo i custodi e i protagonisti, perché solo partendo dal coinvolgimento della comunità sarà possibile generare un futuro che abbia la forza di durare nel tempo. E che aiuti noi per primi a stare bene nel nostro territorio, con attenzione non solo alle opportunità economiche, ma anche alla qualità dei servizi e a un livello di relazioni e di integrazione adeguati e soddisfacenti.

TERRITORIO - Formazione degli operatori turistici

Stiamo lavorando affinché all'interno del piano di lavoro già condiviso con l'Università si possa al più presto dedicare uno spazio significativo alla formazione e al supporto rivolto agli operatori dell'ospitalità: uffici turistici, gestori di alberghi, ristoranti, bar, b&b ecc.

Pensiamo sia importante farlo proprio ora, in un momento in cui alcuni progetti importanti stanno nascendo sul nostro territorio. Siamo certi che tali progetti siano utili per dare un impulso e far crescere anche l'economia della valle, ma occorre che alziamo il livello del coordinamento e della qualità della nostra proposta come territorio, anche con l'aiuto della professionalità e dell'esperienza di chi ha già guidato la crescita di altre realtà simili alla nostra.

LA VIA DECIA - Il cammino nei boschi di ferro

Fra questi progetti ci piace menzionare La Via Decia - Il cammino dei boschi di ferro. Abbiamo accolto sulla newsletter di Natale un intervento della Sottosezione CAI Valle di Scalve alla quale si deve questo lavoro. L'inaugurazione avverrà i prossimi 22 e 23 Aprile e come Scalve Mountain intendiamo esprimere ancora una volta il nostro plauso e il nostro sostegno a questo progetto. Fra i risultati che già si possono apprezzare, prima ancora della sua apertura, si possono menzionare la grande partecipazione che ha saputo suscitare fra la popolazione. Molte persone infatti si sono prestate e si stanno ancora prestando per rendere possibile l'avvio dell'iniziativa: dalla posa della segnaletica alla scrittura dei testi presenti nel sito laviadecia.it, alla loro traduzione in inglese, francese e tedesco; dalla realizzazione delle cassette portatimbri disponibili lungo le tappe alla raccolta delle indicazioni per gli appassionati di mountain bike; dalle immagini fotografiche al coordinamento dei servizi di accoglienza, che saranno decisivi per la riuscita del progetto. In questo senso la formazione che intendiamo offrire proprio agli operatori turistici vuole essere una forma concreta di supporto anche per la miglior resa di iniziative come questa

Potete rivolgere domande e commenti via email all'indirizzo cai.valdiscalve@gmail.com o telefonando al 379 1818975

Link ai canali social del progetto "La Via Decia"



Che cosa bolle in pentola?

Di seguito riferiamo di iniziative che possono essere indicate tra i progetti virtuosi da sostenere e promuovere: se ne conoscete altri, segnalateceli, saremo felici di dar loro spazio nella prossima newsletter!

COLERE - Impianti di risalita

Dopo il via libera da parte degli organi e delle commissioni competenti, sono iniziati i lavori di riqualificazione degli impianti di risalita di Colere; la cerimonia della posa della prima pietra si è svolta sabato 1 Aprile alla presenza di tanti cittadini e dei quattro Sindaci della Val di Scalve, in testa Gabriele Bettineschi che rappresenta anche la Comunità Montana. Ciascuno di loro ha espresso, in apertura con un breve intervento, la propria soddisfazione per l'avvio della realizzazione di un'opera importantissima per il futuro della Valle. E' stato un iter complesso, quello che ha portato all'apertura dei lavori, ma ora si procede speditamente verso gli obiettivi che ci si era prefissati, partendo dal nuovo impianto di risalita verso la località Polzone, che sarà attivo già dalla prossima estate. Sottolineare la rilevanza di tale intervento è forse superfluo.

La vera sfida deve essere ora la costruzione di un progetto complessivo di rilancio del nostro territorio, che sappia fare tesoro dell'opportunità che i nuovi impianti di Colere rappresentano per tutti noi; in una visione integrata, in cui pubblico e privato lavorano fianco a fianco per la nostra Valle.

UNA VALLE PER I GIOVANI - Un'ambizione a cui non rinunceremo

Tra le nostre ambizioni vi è quella di sostenere i giovani della Val di Scalve. Abbiamo a cuore il loro futuro e, al tempo stesso, sappiamo che sono loro il futuro del nostro territorio. Come imprenditori, ci piacerebbe e mettere al servizio dei diplomandi e degli universitari la nostra esperienza nel mondo del lavoro, forti di uno sguardo che per alcuni di noi da tempo supera lo stesso orizzonte nazionale.

A questo scopo, daremo vita nei prossimi mesi ad alcuni incontri per confrontarci con i ragazzi sui criteri delle scelte che riguardano il loro futuro e sulle opportunità che già ora il nostro tessuto imprenditoriale può offrire loro anche all'interno della nostra Valle.

...e i giovani si mettono in gioco

A proposito di giovani, prima di salutarci ci piace ricordare la decisione di Federico Magri, classe 1997, di rilevare l'Hotel San Marco di Pradella, come un segno importante di fiducia nel futuro. È notizia recentissima e a lui esprimiamo il nostro plauso convinto, con l'augurio che la sua iniziativa rappresenti davvero il segno di un'inversione di tendenza, dopo le dolorose chiusure registrate nei mesi passati.

"Credo nella nostra valle e spero di essere un esempio per i ragazzi..." scrive Federico Magri su un social. Anche a lui, come ad altri scalvini che pensano a un futuro in Valle, diciamo grazie per questa *"azione concreta e preziosa, che è tesa a favorire un turismo sostenibile, mediante la scoperta e valorizzazione del territorio"* e di ciò che già sul territorio esiste.

E con questo giovane, come già con la Cooperativa della Nona, con il CAI e l Via Decia e con gli amici di Scalve Bike, ci sentiamo in buonissima compagnia!

Chiudiamo rinnovando la nostra disponibilità verso tutti coloro che intendono fare rete, con idee, risorse e disponibilità al lavoro di gruppo al servizio della Valle di Scalve. Noi non intendiamo occupare la scena, farci paladini di noi stessi, ma essere una leva affinché tutti possiamo trarre vantaggio da una visione larga e soprattutto condivisa del nostro futuro.

Vi ricordiamo che siamo a disposizione di ciascuno di voi per raccontare e illustrare nel dettaglio il nostro lavoro. Ma soprattutto vi invitiamo a interagire con noi con domande, idee e suggerimenti: scrivetece all'indirizzo e-mail info@scalvemountain.org

Grazie a tutti per l'attenzione,

Scalve Mountain

Val di Scalve, 12 Aprile 2023

ALLARGHIAMO LA BASE DA INFORMARE

Se avete conoscenti che non sono inseriti in questa mailing-list e che lo vorrebbero essere, suggerite loro di scrivere a info@scalvemountain.org.

Scalve Mountain - Associazione di Promozione Sociale

Via dei Prati, 5 - 24020 Vilminore di Scalve (BG) CF: 90042380163

Massimiliano Belingheri, Alessandro Bettineschi, Giovanni Bettineschi, Ernesto Duci, Gianmario Morandi, Marco Moreschi, Gianantonio Pizio, Giovanni Toninelli

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}

L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

Questo messaggio è stato inviato a **657** indirizzi email.

[Annulla iscrizione](#)

